

# Argomenti

- La Toscana e i suoi paesaggi
- I prodotti tipici della Toscana
- La vocazione turistica della Toscana



**Definizione del paesaggio:** « "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle persone, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni » (Convenzione europea del paesaggio, versione ufficiale in inglese del Consiglio d'Europa, Articolo 1, traduzione non ufficiale)

Spesso il paesaggio viene percepito come un' icona, focalizzando solo un suo singolo aspetto a discapito degli altri.



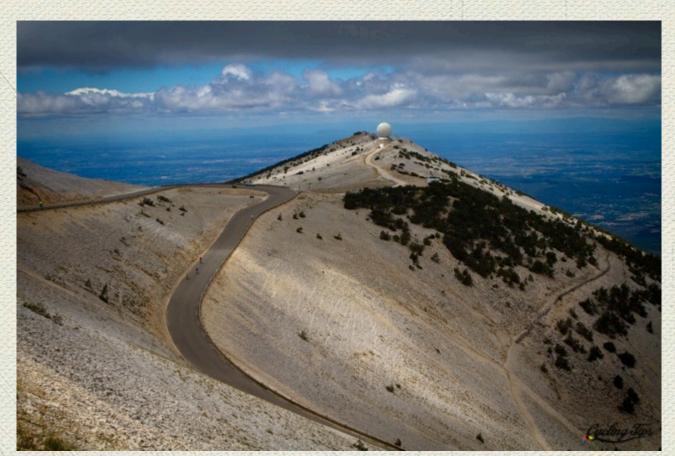


- \* La percezione del paesaggio
- Nel Medioevo il paesaggio non esiste. Lo sguardo del Medioevo è rivolto verso l'interno e non verso l'esterno, cioè il mondo. La cura dell'anima è l'unica preoccupazione legittima del buon cristiano.
- Sant'Agostino: critica della curiosità. (Confessiones 398 d.C.): "e vanno gli uomini a contemplare le cime dei monti, i vasti flutti del mare, le ampie correnti dei fiumi, l'immensità dell'oceano, il corso degli astri e trascurano sé stessi».



- \* La percezione del paesaggio
- Nicola Pisano (1260): nel suo pulpito nel Battistero di Pisa, l'artista racconta le storie di Gesù non più esclusivamente in chiave simbolica ma già con un forte naturalismo che rivaluta la natura come legittimo oggetto di interesse.
- Petrarca (1336): l'ascesa al Monte Ventosa, la prima escursione trekking della storia europea fallisce.

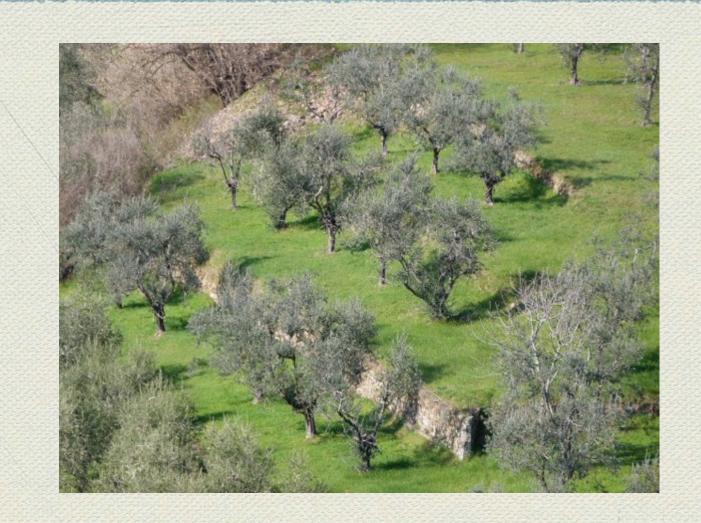




- \* La percezione del paesaggio
- Leonardo da Vinci: primo disegno di un paesaggio reale nella pittura europea (1473)
- Il Paesaggio con fiume rappresenta il Valdarno inferiore. E' conservato nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe degli Uffizi a Firenze.



- Il paesaggio nella storia
- La forma e l'aspetto del paesaggio cambia nella storia perché cambiano i singoli elementi di cui è costituito.
- Le piante autoctone: al tempo di Erodoto (VI secolo a.C.) in Italia esistono solo poche piante in confronto a quelle che coltiviamo oggi.







- \* Il paesaggio nella storia
- Le migrazioni dei popoli portano tante innovazioni tecniche ma anche nuove piante.
- Con l'espansione del mondo islamico (Sicilia, Spagna) e quello cristiano (America) si diffondono nuove piante in Europa.











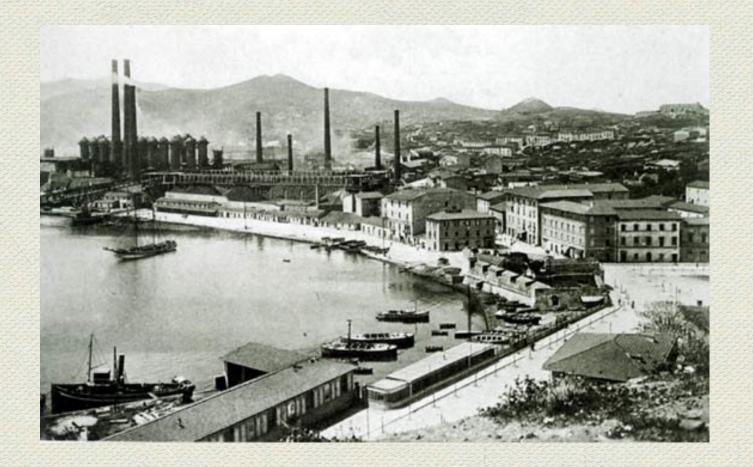
- Abitudine di consumo e paesaggio
- "Siamo quello che mangiamo" scriveva nell'Ottocento il filosofo tedesco Ludwig Feuerbach, sostenendo la tesi che il carattere di un popolo dipende dalla sua alimentazione.
- Con le invasioni barbariche l'uso del grasso animale si sposta più a sud e di conseguenza, fino al Cinquecento, <u>l'olio di oliva</u> non ha una grande importanza per l'alimentazione del ceto medio-basso della Toscana.



- \* Abitudine di consumo e paesaggio
- A partire dagli anni ottanta la politica anti-fumo riduce la coltivazione del tabacco in Toscana.
- In controtendenza: la promozione del sigaro toscano prodotto con tabacco di tipo Kentucky.



- Industria, sviluppo tecnologico e passaggio
- 1900: Altiforni a Portoferraio (Elba)
- 2010: L'impianto fotovoltaico a Cavriglia (Arezzo)

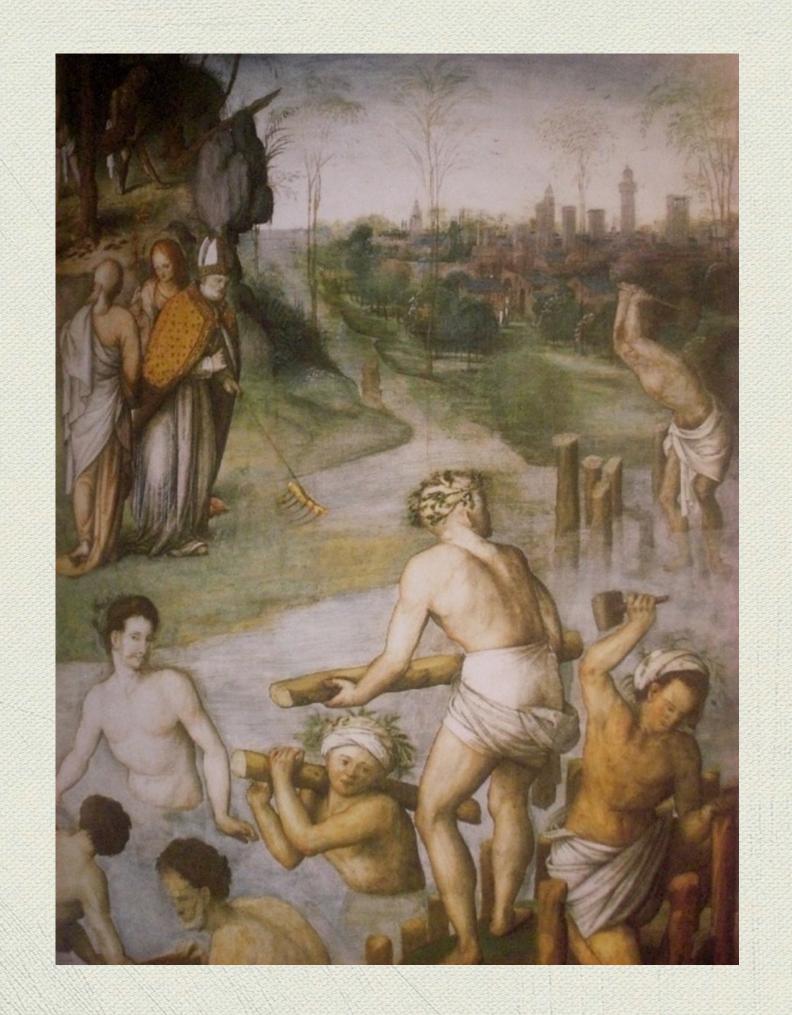




- Il paesaggio e la natura
- Le condizioni naturali: 25 % montagne, 66% colline e 9% pianure.
- Forti venti e piogge in primavera e autunno. Periodo di caldo prolungato d'estate.
- Rischio di frane, inondazioni, siccità.



- Il paesaggio e il lavoro dell'uomo
- Pico della Mirandola (1486) definisce l'uomo come autore del suo destino (homo faber, self-made man).
- Leonardo da Vinci (1452-1519) costruisce gru, ponti, pompe idrauliche, e molti altri strumenti per rendere il lavoro dell'uomo meno faticoso e più efficace.
- Santi, contadini e scienziati tutti impegnati a costruire e mantenere il paesaggio toscano come territorio fortemente antropizzato.



- I prodotti tipici (spesso chiamati anche "prodotti tradizionali") sono caratterizzati da un forte legame storico tra il prodotto, la qualità della materia prima, le tecniche della lavorazione e le caratteristiche di un territorio specifico.
- •I prodotti tipici sono il contrappeso alla globalizzazione dei mercati. La loro tutela e corretta comunicazione sono a vantaggio dei produttori e dei consumatori che attraverso le loro scelte diventano "co-produttori" (Carlo Petrini).
- •Nella UE i prodotti tipici possono avere le seguenti denominazioni: D.O.P., I.G.P., S.T.G. e P.A.T. per i prodotti agro-alimentari (per i vini anche DOC/DOCG)











#### Vino

- Superficie vitata: 60.500 ettari
- <u>Vitigni</u>: Sangiovese (Prugnolo gentile, Brunello, Morellino), Ciliegiolo, Canaiolo, Cabernet Sauvignon e Cabernet franc, Syrah, Merlot, Aleatico / Vernaccia, Vermentino, Trebbiano toscano, Ansonica, Malvasia, Sauvignon, e Viognier.
- 11 DOCG (Chianti Classico, Vino Nobile di Montepulciano, Brunello di Montalcino, Morellino di Scansano, Vernaccia di San Gimignano, Aleatico Passito dell'Elba...) e 40 DOC (Bolgheri, Colline Lucchesi ...).
- Lucca vanta la più importante produzione di vini biodinamici in Italia.



#### Olio di Oliva

- Oliveto toscano: 90.000 ettari di cui 90 % in zone collinari.
- In Toscana l'olivo si trova al limite settentrionale di questa specie e risulta esposto a periodici danni causati dal gelo (1929, 1956 e 1985).
- Le cultivar più importanti: Frantoio, Leccino, Moraiolo, Olivastra Seggianese, Pendolino.
- DOP: Chianti Classico, Lucca, Seggiano, Terre di Siena.
- IGP: Toscano



#### Pane

- Il pane toscano è uno dei prodotti che maggiormente caratterizza la cultura enogastronomica toscana. Da sempre presente nelle ricette della tradizione (crostini di fegato, fettunta, panzanella, pappa al pomodoro, ribollita ...), ha la caratteristica unica ed inconfondibile di essere senza sale.
- Tipi di pane: oltre al pane toscano troviamo il pane di farro, di neccio, di patate, di granoturco ottofile (Garfagnana), il testarolo (Lunigiana); la bozza pratese, la schiaccia maremmana, il pan di ramerino (Firenze)...



### Salumi (nell'arte)

 Arte medievale: nella rappresentazione dei mesi sulle chiese toscane il Dicembre viene spesso rappresentato dall'uccisione del maiale.



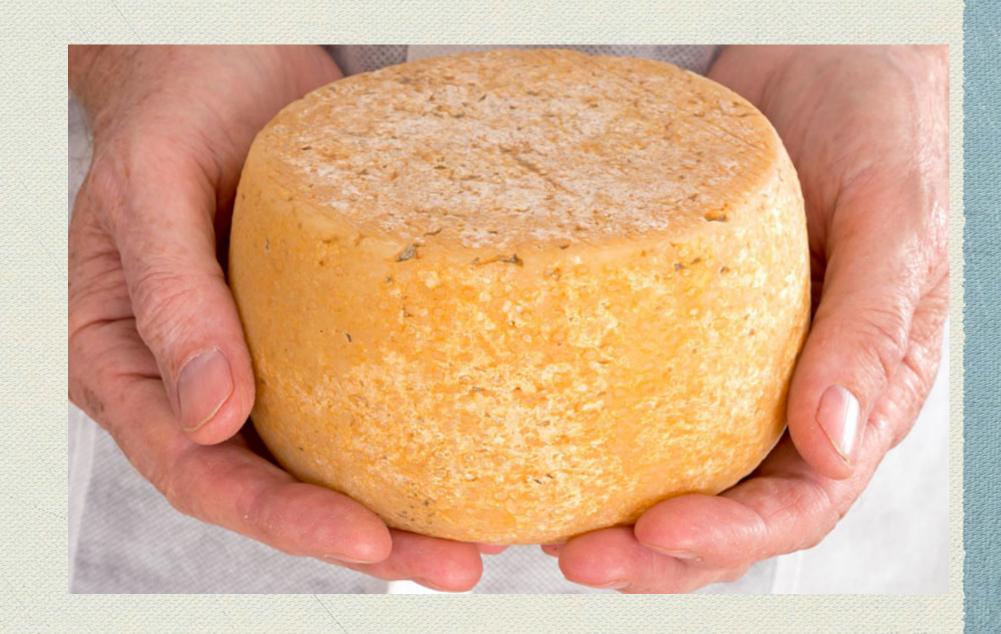
### Salumi (nell'arte)

 Arte medievale: nella sua allegoria del buon governo (1339), il pittore Ambrogio Lorenzetti rappresenta un maiale di razza cinta senese.



#### Formaggi

- Caciotta: vaccino e ovino (Lunigiana, Amiata, Toscana)
- Guttus: ovino, inoculato di Penicillium roquefortii (Orbetello)
- Marzolino del Chianti: ovino (tra Firenze e Siena)
- Pecorino baccellone: ovino (Toscana)
- Pecorine delle Balze Volterrane: ovino, latte crudo, caglio vegetale ricavato dalle infiorescenze di cardo o carciofo selvatico (Cynara cardunculus)
- Pecorino della montagna pistoiese: ovino, latte crudo
- Caprino delle crete sensi: latte crudo



#### Dolci

- Firenze: Schiacciata con l'uva
- Prato: Biscotti di Prato
- Pistoia: Brigidini di Lamporecchio
- Lucca: Buccellato, Castagnaccio, torta coi becchi
- Massa-Carrara: Torta di riso
- Pisa: Torta di Pontasserchio (torta coi bischeri)
- Siena: Panforte, Ricciarelli
- Arezzo: Gattò aretino
- Grosseto: Sfratto
- Livorno (Elba): Schiaccia Briaca



#### Altri prodotti tipici

- Zafferano (crocus sativus) di San Gimignano Dop.
- Tartufo bianco (tuber magnatum pico) nelle province di Pisa e Siena.



### La vocazione turistica della Toscana

# Il turismo enogastronomico del passato

- Le strade del vino
- Le strade dell'olio ecc.
- La strada dei formaggi



### La vocazione turistica della Toscana

#### Il turismo enogastronomico moderno / del futuro

- <u>Fare sistema</u>: l'esempio di "Elba Taste" ( ): nasce da una idea di Valter Giuliani ed è una associazione costituita da produttori e ristoratori per far conoscere e promuovere le eccellenze enogastronomiche dell'Isola d'Elba e delle isole dell'Arcipelago Toscano.
- Innovazione: Donatella Cinelli Colombini
- Il cibo come esperienza: Mercato Centrale di San Lorenzo e Eataly
- <u>Comunicare il cibo</u>: Comunicare l'eccellenza è un *mestiere* (serio) che va lasciato agli esperti

## Grazie per l'attenzione!

